



▲ **L'illustrazione**  
Si intitola *The people of Palermo* (2021) e la firma Jean-Marie Hosatte, fotografo e reporter francese: i suoi lavori sono apparsi su numerosi giornali e riviste da *Le Monde* a *Figaro Magazine* e *Paris Match*

Filippo La Porta, Antonio Pascale, Massimo Polidoro e Federico Taddia. «Questa è l'edizione della rinascita, quella che ci farà tornare a vivere nelle piazze» dice Di Salvo. Perché la forza della rassegna sono anche gli spazi che ospitano gli incontri, da piazza Duomo al lungomare di Marina di Ragusa. Tra gli ospiti di questa edizione Fulvio Abbate, Ilaria Capua, Viola Di Grado, Oscar Farinetti, Giacomo Papi, Elena Stancanelli, Carola Susani, Guila Soncini.

“A tutto volume” anche quest'anno dedica un'ampia sezione alla letteratura per ragazzi e all'attualità: venerdì 10 giugno alle 21,45, Antonio Pascale discuterà di Cina con Giada Messetti che al Dragone ha dedicato il libro *La Cina è già qui* (Mondadori). Sabato 11 giugno la virologa Capua dialogherà con Massimo Cirri del suo ultimo libro *La meraviglia e la trasformazione verso una salute circolare* (Mondadori). Tra gli ospiti anche Francesco Paolo Figliuolo e Luciano Canfora.

La giornalista e scrittrice Daria Bignardi domenica alle 21,30 chiuderà il festival con Cirri e Taddia in una conversazione a partire dal suo *Libri che mi hanno rovinato la vita* (Einaudi). Prima, il direttore di *Repubblica* Maurizio Molinari, presenterà *Morire di lavoro*, in edicola con il quotidiano, del giornalista Marco Patucchi: al di là delle statistiche, le storie di chi ogni giorno perde la vita.

Toscana / La città dei lettori

# Percorrere le rovine

La scrittrice uruguayana che con il suo “Melma rosa” ha anticipato la pandemia è ospite della rassegna. Ecco un suo racconto

di **Fernanda Trías**

**I**l mio territorio è il silenzio, quel che si scrive fra le righe, negli spazi bianchi, nei margini (ai margini), quel che non c'è, quel che non si dice, ma che preme dal profondo, come il tic tac di una bomba trattenuta fra le pagine. È lì che cammino, un'equilibrata su una fune. Ma il lettore sa che io so, e io so che lui sa. Il silenzio è un territorio senza nome e senza confini, come me, che vado di sradicamento in sradicamento, senza una bandiera possibile.

Il mio territorio sono i sogni, le immagini che riesco a intrappolare come pochi pesci in una rete malconcia: il morso di un pacu, che lascia la sua impronta di denti umani sul mio polpaccio, e la domanda insistente a un vecchio amore: «Perché hai sempre voluto mordermi?». Oppure è un incubo ricorrente: siamo al fiume ed è appena accaduta una catastrofe. Ci tuffiamo per evitare l'onda d'urto e, nel tirar fuori la testa, con un'ultima goccia d'aria nei polmoni, ci guardiamo constatando che stiamo bene: non è toccato a noi, ci siamo salvati. Appena riesco a sentire il sollievo, però, guardo verso il basso e vedo il mio corpo a brandelli, la pelle che si stacca dalla carne, che cade come striscioline di pesce essiccato. Questo è l'inizio, la prima immagine

che poi mi avrebbe portato a scrivere *Melma rosa*, e gli effetti perversi del vento rosso. Ma fra l'incubo e la scrittura sono passati più di dieci anni, perché si avanza sempre a tentoni nel dolore.

Il mio territorio è la memoria, esercitare la nostalgia, tornare a quel paese che è mio, per constatare che non lo è. Non lo conosco, non mi riconosce. Parlo con un certo accento, dicono. Però me lo dicono da tutte le parti. Forse parlo come parla il passato. Come parlano le onde di Punta del Este, come parlano i grilli e il rumore della pompa arrugginita che usavamo per estrarre acqua dal pozzo. O come gli insetti che volavano intorno alla lampada al cherosene. Quale sarà il loro accento? Quello delle ali silenziose, quello dei colpetti contro il vetro della lampada. Schiantano il corpo contro quella frontiera invisibile, ma tentano di andare verso la luce.

In *Melma rosa* ho voluto recuperare le immagini della mia infanzia. Viaggiare nel tempo, quello che sempre sogniamo. Ma questo era un viaggio duplice: verso il passato di sale e spiaggia, e verso il futuro di alghe e distruzione. E la vita è tutto, morte compresa. A volte, però, fra la vita e la morte c'è un tempo che è quello della malattia, un tempo che si espande, e che, come il tempo del dolore, è puro presente. E lì entra in gioco il personaggio di Mauro. Il suo corpo mutante, come quello dei pesci contaminati. Il bambino malato, il territorio sconosciuto ma sicuro, che potrebbe essere quello dell'amore.

Mi interessava costruire un paesaggio nebuloso, come la memoria. Una consistenza porosa nella quale scivolassero i ricordi, e che il linguaggio stesso fosse una rete elastica. La narratrice si muove in un paesaggio grigio e in rovina, eppure nell'esercizio stesso di percorrere le rovine comincia la ricostruzione.

© *Fernanda Trías, 2022*  
(traduzione di Giulia Zavagna)



▲ **L'autrice**  
Fernanda Trías (1976) è autrice della raccolta di racconti *No soñarás flores* e dei romanzi *La azotea* e *La ciudad invencible*. *Melma rosa* l'ha consacrata come una delle migliori scrittrici della sua generazione

In programma  
Fino a ottobre

{ la città dei lettori }

Da giugno a ottobre ben 27 giornate diffuse in dodici comuni toscani con i protagonisti della letteratura contemporanea. Info su [www.lacittadeilettori.it](http://www.lacittadeilettori.it)

In agenda  
Rassegna Italia



Procida racconta

Nella capitale italiana della cultura, riparte dopo due anni il festival letterario. Tra gli ospiti Michele Bravi, Concita De Gregorio, Paolo Nori.

dal 7 al 12 giugno  
Procida  
[www.nutrimenti.net/procida-racconta-festival-letterario/](http://www.nutrimenti.net/procida-racconta-festival-letterario/)



La Fuori

Una tre giorni all'segna della scienza e dell'arte. Tra gli ospiti, l'astrofisico Amedeo Balbi, l'attrice Federica Rosellini, lo studioso di buchi neri Gabriele Ghisellini, l'attore Roberto Herlitzka.

dal 10 al 12 giugno  
Villa Lazzaroni-Roma  
[www.lafuorifestival.it](http://www.lafuorifestival.it)



Salone del restauro

Economia, conservazione, tecnologie e valorizzazione dei Beni culturali e ambientali: questi sono i punti cardine del Salone internazionale del restauro giunto quest'anno alla XXVII edizione.

dal 8 al 10 giugno  
Ferrara  
[www.salonedelrestauro.com](http://www.salonedelrestauro.com)



Giornate della laicità

Il festival di approfondimento culturale dedicato al pensiero laico, critico e razionale. Tema dell'edizione è "Libertà (è) responsabilità". Numerosi gli ospiti.

dal 8 al 12 giugno  
Reggio Emilia  
[www.giornatedella-laicita.com](http://www.giornatedella-laicita.com)



Torino Comics

È uno dei più importanti appuntamenti dedicati alla cultura pop. Richiama appassionati di fumetti, cinema, games, collezionisti e la community di cosplayer.

dal 10 al 12 giugno  
Torino  
<https://torinocomics.com>